

Coordinamento provinciale Prevenzione incendi, i fondi sono pochi il servizio è a rischio

Dopo il servizio del 118 rischia di saltare il servizio antincendio nel Sulcis Iglesiente e la campagna di prevenzione e pattugliamento nel territorio provinciale. L'allarme arriva dal Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile presieduto da Pierpaolo Emmolo, ex presidente dell'associazione Soccorso Iglesias che chiede risorse economiche

per poter mandare avanti il servizio dei volontari in difesa dell'ambiente. Ossia fondi per far funzionare la macchina antincendio che, ogni estate, in tutto il territorio della Provincia di Carbonia Iglesias schiera quasi un migliaio di volontari per contrastare gli incendi.

«I mezzi per la campagna antincendio, assegnati alle associazioni da tempo, sono fermi dal 2007 a oggi - scrive Emmolo in un comunicato - solo in questi giorni dovrebbero essere riassegnati alle associazioni». Una circostanza che, a sentire il presidente del coordinamento, non fa ben sperare. «Il problema è che non è prevista alcuna copertura economica dei costi di gestione e manutenzione - dopo un primo disponibile sostegno della Provincia non si intravede alcun atto amministrativo che possa contribuire alla risoluzione del problema». Risultato? «Così restando le cose

- prosegue il responsabile del settore protezione civile del volontariato - il servizio non farebbe altro che ricadere sulle finanze del volontariato limitandone l'operatività e la funzionalità in una campagna antincendio che si annuncia difficile e grave considerati i primi incendi che si sono verificati in questi giorni». La presa di posizione dei volontari che

lanciano un appello all'amministrazione provinciale perché «possa funzionare il coordinamento con le associazioni e il sistema di protezione civile» non risparmia critiche neppure alle amministrazioni comunali. «In alcune realtà - scrive ancora Emmolo - si stanno spostando le risorse inizialmente finalizzate alla sicurezza del territorio verso attività più appariscenti e ludiche». Non è comunque tutto, dato che in

pericolo non ci sarebbe solamente il servizio di campagna antincendio, ma anche l'assistenza che le associazioni di volontariato prestano quando si verificano gli sbarchi dei clandestini nelle coste del Sulcis Iglesiente.

«Le dotazioni economiche che sono state erogate per fare fronte all'emergenza extracomunitari - scrive ancora Emmolo - si sono esaurite e i costi sono a carico delle associazioni».



Pierpaolo Emmolo

«Non è prevista alcuna copertura per i costi di gestione del parco mezzi»

DAVIDE MAEDDU